

Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2019, n. 31-8713

Leggi regionali 43/2000 e 23/2002. Istituzione e avvio della Misura denominata "Bando per l'efficientamento energetico degli edifici privati" e approvazione dei relativi criteri di attuazione. Anno 2019.

AVVISO DI RETTIFICA

Per mero errore materiale l'allegato della Deliberazione della Giunta regionale n. 31-8713 del 5 aprile 2019 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale n. 15 – 1° supplemento - dell'11 aprile 2019, in modo errato.

Si pubblica qui di seguito l'allegato in modo corretto.

Allegato

31-8713

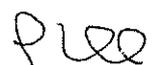
5-4-2019



ALLEGATO A

Titolo	Bando per l'efficientamento energetico degli edifici privati - Criteri per l'attuazione della misura. Anno 2019.
Finalità	<p>Obiettivo del Bando è favorire la realizzazione di interventi di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico sugli edifici residenziali esistenti ubicati sul territorio piemontese, anche con l'obiettivo di massimizzare l'effetto sul territorio degli strumenti agevolativi previsti dalla legislazione nazionale (come ad esempio le agevolazioni fiscali).</p> <p>In particolare, il Bando intende promuovere la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici residenziali esistenti in cui sono presenti almeno 4 unità abitative e prevede la concessione di una garanzia gratuita a valere su un finanziamento concesso da un istituto di credito convenzionato. Alla garanzia può aggiungersi¹ la concessione di un contributo a fondo perduto.</p>
Soggetti beneficiari Requisiti soggettivi	<ol style="list-style-type: none"> proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte; amministratori condominiali per conto dei soggetti sopraindicati al punto 1 nel caso di edifici collocati in Piemonte e composti da un numero di unità abitative superiore a 8; amministratori condominiali o rappresentanti comuni per conto dei soggetti sopraindicati al punto 1 nel caso di edifici collocati in Piemonte e composti da un numero di unità abitative da 4 fino a 8.
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili interventi di importo minimo pari a Euro 15.000,00 riguardanti la riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici residenziali con almeno 4 unità abitative, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo.</p> <p>La tipologia di intervento ammissibile è, pertanto, la <u>coibentazione di pareti verticali ed orizzontali</u> (come tetti, solai, piani pilotis). E' possibile comprendere tra gli interventi ammissibili, se i lavori vengono eseguiti contestualmente, anche la <u>sostituzione degli infissi</u> e l'<u>installazione delle schermature solari</u> purché inseriti nei lavori previsti nella stessa relazione tecnica "ex Legge 10" e insistenti sulle stesse strutture esterne oggetto dell'intervento.</p>
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla Misura ammonta a € 6.880.000,00.
Fonte di finanziamento	<p>Euro 5.000.000,00 per la costituzione del fondo di garanzia a valere sul capitolo 286900/2019 - Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 17.01 "Fonti energetiche".</p> <p>Euro 1.880.000,00 per la concessione di contributi a fondo perduto, derivanti dalle disponibilità sul Fondo destinato alla gestione del Bando "Risparmio Energetico – edizione 2013".</p>

1 L'agevolazione principale, che deve sempre essere presente, è la garanzia a valere sul finanziamento bancario, alla quale si può eventualmente aggiungere il contributo a fondo perduto.



Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Garanzia fideiussoria gratuita su finanziamento bancario erogato dagli istituti di credito convenzionati fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, con importo massimo garantito pari a Euro 500.000,00.</p> <p>Contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ritenute ammissibili con importo massimo di Euro 40.000,00.</p>
Spese ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. spese per prestazioni professionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attestati di prestazione energetica, documentazione progettuale, direzione lavori, collaudo e certificazione) necessarie per realizzare l'intervento energetico e, solo per gli immobili nelle zone sismiche 3S e 3, le spese per prestazioni professionali inerenti la redazione della verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio, per un importo <u>non superiore al 10%</u> della spesa complessiva ritenuta ammissibile; 2. fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari a realizzare gli interventi ammissibili; 3. opere provvisorie ed accessorie strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi (a titolo esemplificativo non esaustivo: ponteggi, nuove soglie o davanzali, rifacimento intonaci, tinteggiatura etc).
Responsabile del Procedimento	Responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali
Tipologia della procedura	La procedura valutativa è a sportello, come definita all'articolo 5 punto 3 del decreto legislativo 123/1998.
Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione	<p>Le istanze di agevolazione devono essere trasmesse secondo le modalità e agli indirizzi specificati nel successivo bando.</p> <p>Le istanze devono essere presentate dai beneficiari richiedenti il contributo.</p> <p>Le istanze vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede n. 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; 2. istruttoria tecnica e di merito; 3. istruttoria di merito creditizio. <p>L'individuazione dei beneficiari è stabilita entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, fissato nel relativo bando, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 22-8337 del 25/01/2019.</p>
Modalità di erogazione del contributo	<p>L'agevolazione è erogata ai beneficiari a seguito delle verifiche positive nell'ambito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, di quella tecnica e di merito e dell'istruttoria di merito creditizio.</p> <p>La documentazione utile alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere predisposta e trasmessa secondo le modalità e i tempi definiti nel successivo bando.</p>

P102